Letteratura

«Le conversazioni» parte da Roma per arrivare a Capri

«Le Conversazioni» il festival ideato da Antonio Monda e Davide Azzolini sarà a Roma, alla Rai, Salone degli Arazzi domani 15 giugno con Mario Martone, Antonio Franchini e Maurizio De Giovanni, il 16 con Dacia Maraini e Valerio Magrelli, il 17 con Walter Siti e Nicola Piovani, il 18 con Cristina Comencini e Angelo Panebianco. Il 26 alle 19, in Piazzetta Tragara, Miriam Toews (foto) aprirà la decima edizione caprese, il 27 ci sarà Edna O' Brien con Judith Thurman, il 28 Teju Cole (www.leconversazioni.it)

PAROLA DI LIBRAIO

I più venduti

NARRATIVA

1 | IL MINIATURISTA
Jessie Burton, **Bompiani, Milano**
pagg. 440, € 18.00

2 | CHI MANDA LE ONDE
Fabio Genovesi, **Mondadori, Milano**
pagg. 392, € 19,00

SAGGISTICA

1 | QUANDO SIETE FELICI, FATECI CASO
Kurt Vonnegut, **minimun fax, Roma**
pagg. 108, € 13,00

2 | BABEL
Z. Bauman, E. Mauro, **Laterza, Bari**
pagg. 160, €16,00

Cosa consiglia

1 | LE AVVENTURE DI PINOCCHIO
Carlo Collodi, **Tallone Editore, Alpignano**
pagg. 314, € 260,00: «Solo 219 copie numerate su velina avorio di Pescia, la n° 98 è qui»

2 | LA MECCANICA DEL CUORE
Mathias Malzieu, **Feltrinelli, Milano**
pagg. 148, € 8,00: «Dalle emozioni non puoi fuggire»

INFO

Librorcia, Via delle Sorgenti 38, Bagno Vignoni (Siena);
Responsabile: Simone Gallorini
Tel: 0577 888996; *www.librorcia.com*
Superfice: 90 mq; titoli: 5000
Chissà, le immagini di questa libreria potrebbero ispirarvi nella scelta della meta per le vacanze. Nel borgo medievale, affacciati su una piazza d'acqua termale unica al mondo, tra libri (anche rari), dipinti, sculture, musica e tisane, sognerete di farvi ospitare dall'eclettico libraio anche oltre l'orario di chiusura.

a cura di Enza Campino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TAMBURINO

— Genova

È iniziato a Genova il 21° Festival internazionale di poesia «Parole spalancate», sarà a Palazzo Ducale fino al 21 giugno. Diretto da Claudio Pozzani, festeggia i suoi 20 anni con un'antologia edita da Liberodiscrivere che raccoglie oltre 150 autori tra cui Walcott, Mutis, Montalban, Coetzee, Ferlinghetti, Armitage, Ferrer, Gelman, Luzi. Oggi e nei prossimi giorni gli interventi di Jacques Rancourt, Sundeep Sen, Dato Magradze, Bejan Matur, Massimo Bocchiola, Enrico Testa, Amos Gitai (regista) Daniel Oz, Milo De Angelis, Franco Buffoni, Kenneth Goldsmith, Daniel Orviz e gli spettacoli di musica e poesia con artisti come Giulio Casale, Omar Pedrini, Carlo Massarini, Susanne Kelling, Tetes de bois. Il programma dei 100 eventi tra letture, concerti, performance è su www.festivalpoesia.org

COVER STORY

Il pianoforte di Coe

È interessante, questa copertina feltrinelliana, perché ha un'immagine perfetta per il libro. Eppure non è costruita appositamente. Si tratta, invece, di una grafica presente nelle banche dati: qui il lavoro dell'art director (il sempre bravissimo Cristiano Guerri) è stato quello di "sceglierla", di tagliarla diversamente rispetto all'originale e di darle colori nuovi, forti. Lo sfondo giallo e il rosso "bucano" e in libreria spiccano. Chiedere a Luigi Brioschi, di Guanda, innamorato del giallo (colore) in tutte le sue più che 50 sfumature che di copertine gialle ne ha fatte fare molte... *(s.su.)*

MIRIAM TOEWS

Derby tra la vita e la morte

Protagoniste due sorelle: una di successo che vuol farla finita e una fallita che vuole vivere a tutti i costi. La lotta tra libertà e convenzione

di **Elisabetta Rasy**

Due donne, due sorelle che hanno una quarantina d'anni di complicità alle spalle. Una è un'affermata pianista ammirata in tutto il mondo, con un marito innamorato e devoto, una bella casa e un buon conto in banca; l'altra è una scrittrice di scarso successo e saltuaria ispirazione, con due figli avuti da due uomini diversi entrambi latitanti e un *ménage* familiare pericolante da tutti i punti di vista, compresi quello finanziario e quello amoroso. La prima vuole morire a tutti i costi, la seconda vuole vivere costi quel che costi. Alla fine ognuna otterrà quello che desidera. Ma, prima che tutto si concluda, ingaggiano una sfida che le vede tanto affettivamente legate quanto inesorabilmente avversarie. È il tempo e lo spazio di questa sfida che racconta – con ispirazione implicitamente autobiografica - Miriam Toews in *I miei piccoli dispiaceri* (nella buona e atletica traduzione di Maurizia Balmelli per marcos y marcos). Ma non si tratta di un'elegia tragica o di una testimonianza di dolore. Tutta la storia è affidata dalla scrittrice canadese a un monologo della sorella che vuole vivere accorsa al capezzale ospedaliero della sorella che vuole morire e ha dunque tentato il suicidio, una sorta di cronaca diretta (diretta, benché costruita nel ricordo)di un *derby* tra la vita e la morte dove il tono della commedia – la commedia familiare, sociale, sentimentale – si insinua nel dramma. Toews sa bene che sta narrando una storia tragica, e non intende esorcizzarne il peso con qualche morale edificante o con una convenzionale nota di speranza, anzi, se c'è da piangere invita a farlo. L'invenzione della sua narrativa - dove si mescolano senza soluzione di continuità toni bassi e alti, turpiloquio e lessico familiare, il tenero e l'osceno - è di incuneare un paradossale umorismo nelle pieghe della disperazione, che un po' la spiazza e un po' la enfatizza.

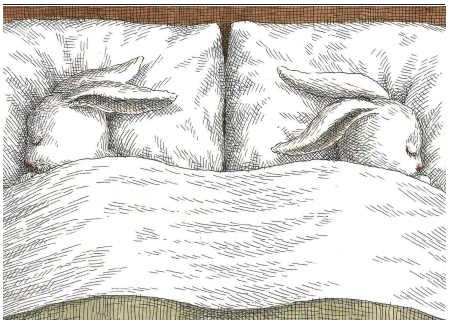
Nessun bon ton etico: «Adesso mi pareva *naif*, egoistico e da pavidi dire devi vivere, devi voler vivere, hai il dovere di vivere», riflette quando la sorella le chiede di accompagnarla in Svizzera per un suicidio assistito. Semmai la rabbia di chi si dibatte e non si arrende: «Sentii vorrei gridarle: Se c'è qualcuno che dovrebbe ammazzarsi, quella sono io. Sono una madre terribile, ho lasciato il padre di ciascuno dei miei figli. Sono una moglie terribile, sono andata a letto con un altro uomo. Altri uomini. Mi dibatto in una agonizzante carriera mancata». Le ragioni che Yoli, la sopravvivente, oppone a Elf, l'aspirante suicida, sono quelle della nuda esistenza che replica un rifiuto tenace e testardo alla non esistenza, malgrado la vita sia piena di disastri e difficoltà. Soprattutto in una famiglia, come quella delle due sorelle, che appartiene alla comunità mennonita della città canadese di Winnipeg, ma non vuole stare alle regole del gruppo ed è insofferente alle loro convenzioni. I mennoniti, una confessione particolarmente austera della chiesa anabattista, non apprezzano né la musica, studiata dalla dotata Elf né la psicologia, di cui si occupa la madre, né le libertà che si prende Yoli né, tantomeno, la decisione del capofamiglia, sempre maldestro e distratto, di buttarsi sotto un treno per porre fine alla sua goffaggine esistenziale. Una famiglia strana – così la considera la comunità religiosa di cui fa parte – e normalissima - così si considerano loro - che deve, non solo metaforicamente, rimboccarsi le maniche quando alle crisi ordinarie si sostituiscono le crisi straordinarie, in specie la volontà di morte della bella e fortunata pianista, che è l'orgoglio di casa.

A differenza della sua protagonista e voce narrante, Miriam Toews è una scrittrice di successo, vincitrice di numerosi premi, tradotta in molti paesi del mondo, e *I miei piccoli dispiaceri* è stato giudicato da molta critica americana uno dei romanzi più belli del 2014. È certo un'autrice che sa cosa vuole scrivere e come. Il suo stile intona una lingua parlata e confidenziale che consente o spesso obbliga il lettore a entrare nella storia: anche a lui sarà capitato un dramma personale mentre l'automobile si rifiuta di partire, e c'è un problema con la banca da risolvere urgentemente, e conoscenti o parenti noiosi da tenere a bada. Quanto al cosa: il suo tema in questo libro non è solo la lotta tra la morte e la vita, o meglio tra l'invivibilità della vita e le sue tormentate seduzioni, ma il conflitto tra la libertà e la convenzione, tra l'eccezione che ogni essere umano incarna e la regola cui ogni essere umano è costretto. La differenza tra le due sorelle è questa: quella votata alla morte «non ha mai sviluppato la tolleranza al mondo», quella inchiodata alla sua difficile esistenza ha imparato a convivere, criticamente furiosamente e ironicamente, con le sue intolleranze.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Miriam Toews, I miei piccoli dispiaceri, trad. di Maurizia Balmelli, marcos y marcos, Milano, pagg. 361 , € 18,00

MATTICCHIATE *di Franco Matticchio*



Per il controllo del peso **cambia prospettiva**
pensa alla **salute**

libraMed Fitomagra

Con Policaptil GEL RETARD

Indicato anche per bambini da 8 anni di età
Senza Glutine - Gluten free

È UN DISPOSITIVO MEDICO CE 0373

Leggere attentamente le avvertenze e le istruzioni per l'uso.
Aut. Min. del 19/01/2015

Aiuta a controllare il picco glicemico

per maggiori informazioni
www.libramed.it

Aboca S.p.A. Società Agricola - Sansepolcro (AR) - **www.aboca.com**

Il prodotto non sostituisce una dieta variata.
Seguire un regime alimentare ipocalorico adeguato, uno stile di vita sano e una regolare attività fisica.
In caso di dieta seguita per periodi prolungati, oltre le tre settimane, si consiglia di sentire il parere del medico.

Aboca
INNOVAZIONE PER LA SALUTE